



Seconda stella a destra



Comune di Padova

COMUNICATO STAMPA

Itinerario guidato alla scoperta delle "Stelle di Padova" **Una mostra diffusa nel centro storico per cogliere le rappresentazioni del cielo più nascoste**

"Padova città delle scienze" e "Padova città delle stelle" non sono titoli casuali, ma il frutto della storia, della tradizione e della vocazione di questa città fin dai tempi antichi.

Nel suo centro storico infatti l'anima storico-artistica e quella della scienza s'incrociano e si contaminano reciprocamente. Ed è proprio il Cielo il grande protagonista che possiamo riscoprire in molte facciate dei nostri bei palazzi così come nel capitello di un umile colonna dell'antica piazza, in un monumento, in un manufatto magari anche dentro una chiesa. Opere d'arte importanti, così come piccoli particolari di minore rilievo che ci raccontano però tutti di un rapporto con le stelle che oggi non abbiamo più, ma che ha accompagnato l'umanità attraverso i secoli fino a un paio di generazioni fa. Un cielo presente dappertutto nella città proprio perché "usato" nella vita quotidiana: come calendario, come orologio e anche come bussola. Per questo lo ritroviamo costantemente nelle vie e nei luoghi anche meno noti della nostra "città delle stelle".

E non si tratta solo di luoghi di straordinaria bellezza ed importanza, come la Cappella degli Scrovegni il cui cielo stellato dipinto sulla volta è noto e raffigurato in tutto il mondo. Vi siete mai accorti ad esempio che nell'imponente orologio astronomico di Piazza dei Signori, il più antico di Europa, ci sono tutti i segni zodiacali tranne uno? E che uno "scorpione" è nascosto nella stessa Piazza, su una colonna dei portici?

A far riscoprire il cielo nascosto nel nostro centro storico ci penserà "**Seconda stella a destra**", un itinerario guidato per le vie e le piazze padovane, elaborato dall'Osservatorio di Padova dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) - che lo promuove insieme al Comune di Padova. Un percorso a tappe che si snoda nel cuore urbano e che comunica, attraverso le opere e le testimonianze - riportate all'attenzione del pubblico - la presenza e l'importanza che il Cielo ha da sempre rivestito per l'uomo anche nella quotidianità.

Una sorta di mostra diffusa: cinquanta rappresentazioni celesti da ammirare e "leggere" nei loro luoghi originari, che saranno suggerite al pubblico grazie ad una apposita segnaletica e ad una guida cartacea che accompagna il visitatore in questo percorso, con un breve testo di approfondimento di carattere astronomico, storico-artistico e antropologico.

Insomma a partire da maggio e per tutto il 2009 basterà seguire le indicazioni muovendosi liberamente per la città, alzare lo sguardo e farsi sorprendere, come accade camminando per corso Umberto I, trovandosi improvvisamente sotto le stelle dei portici di Palazzo Emo Capodilista.

Saranno organizzate visite guidate e attività per le scuole e percorsi per adulti.

Per informazioni:

Osservatorio Astronomico di Padova - INAF
Chiara di Benedetto: stelle@oapd.inaf.it